

ALLEGATO 5



RUSSI, 19 MAR 2011

**COMUNE DI RUSSI**

Regione Emilia Romagna - Provincia di Ravenna

PERMESSO DI COSTRUIRE

RT. 12 DELLA LEGGE REGIONALE 31 DEL 26/11/2002

Vista la domanda presentata in data 15/07/2008 dalla Ditta PowerCrop s.r.l., avente sede legale in Sesto San Giovanni (MI), Via Alberto Falck n. 4-16, alla competente Regione Emilia-Romagna (nostro Prot: 8615 del 28 luglio 2008) per l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (successivamente indicata con VIA) di cui al Titolo III della L.R. n. 9/1999 e s.m.i come integrata dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 16 della L.R. n. 26/2004 relativamente al progetto per la realizzazione di un Polo Energie Rinnovabili nell'ambito della riconversione produttiva dell'ex-zuccherificio Eridania Sadam S.p.A. sito in Comune di Russi, Via Carrarone n. 3;

Viste le successive integrazioni presentate all'interno della succitata procedura, (ns: Prot.12071 del 23/10/2009, Prot. 9484 del 12/08/10 e Prot. 13819 del 14/12/2010);

Preso atto, nell'ambito del procedimento di VIA/Autorizzazione Unica sopraccitato, della trasformazione societaria da s.r.l. a S.p.A. che ha assunto, a far data dal 10/12/2008, pertanto la denominazione di PowerCrop S.p.A. e della successiva variazione di sede legale da Sesto San Giovanni (MI), Via Alberto Falck n. 4-16 a Bologna, Via degli Agresti n. 6

Considerato che il sopraccitato provvedimento di VIA/Autorizzazione Unica di competenza regionale comprende, in particolare, il Permesso di Costruire per gli edifici e/o manufatti costituenti il Polo Energie Rinnovabili di Russi in progetto, ai sensi del DPR 380/2001 e della LR 31/2002 e s.m.i., l'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto di captazione e restituzione acque al Fiume Lamone ai sensi della L. n. 42/2004 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali recapitanti in pubblica fognatura derivanti dall'impianto di biogas ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1053/2003 e s.m.i., nonché l'Autorizzazione all'installazione di impianto di distribuzione carburanti ad uso privato ai sensi del DLgs 32/1998 e s.m.i. e della Deliberazione di Giunta Regionale n.355/2002 e s.m.i, di competenza di questo Comune;

Visto l'intervento di nuova costruzione di edifici e manufatti del Polo Energie Rinnovabili da eseguire sull'immobile sito in Russi (RA) Vicolo Carrarone n. 5, in zona D5, con identificazione catastale - Sez. Censuaria Russi - Foglio/i 8 Mappale/i 25 (sub 1, 2 e 3) e 123

Visto la relazione resa dall'ufficio tecnico, in sede di Conferenza di Servizi relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della L.R. n. 9/1999 e s.m.i come integrata

dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 16 della L.R. n. 26/2004 relativamente al progetto per la realizzazione di un Polo Energie Rinnovabili nell'ambito della riconversione produttiva dell'ex-zuccherificio Eridania Sadam S.p.A. sito in Comune di Russi, Via Carrarone n. 3, riportata all'interno del RAPPORTO SULL'IMPATTO AMBIENTALE E VERBALE PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO PER LE ENERGIE RINNOVABILI DI RUSSI (RA) SITO IN VIA CARRARONE N. 3, RUSSI (RA) – RICONVERSIONE EX ZUCCHERIFICI ERIDANIA SADAM SPA, redatto e sottoscritto in data 28/02/2011;

Visto la delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 19/03/2011, ad oggetto "PROGRAMMA-PROGETTO UNITARIO DI INIZIATIVA PRIVATA DELL'AREA SITA NEL COMUNE DI RUSSI, VICOLO CARRARONE 3 DENOMINATA "COMPARTO ERIDANIA" E RELATIVA CONVENZIONE: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. VII.10 DELLE NTA DEL PRG'95 VIGENTE"

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere il suddetto Permesso di Costruire nella qualità di proprietario;

Visto l'allegato A – ELENCO ELABORATI TECNICI COSTITUENTI IL PROGETTO DEL POLO PER LE ENERGIE RINNOVABILI DI RUSSI (RA) SITO IN VIA CARRARONE N. 3, RUSSI (RA) – RICONVERSIONE EX ZUCCHERIFICI ERIDANIA SADAM SPA, oggetto del presente atto;

Visto il parere della commissione per la qualità architettonica e il paesaggio n. 1 del 03/01/2011 O.d.G. n. 1;

Visto l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in data 19/03/2011 prot. 2895;

Vista il RAPPORTO SULL'IMPATTO AMBIENTALE E VERBALE PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO PER LE ENERGIE RINNOVABILI DI RUSSI (RA) SITO IN VIA CARRARONE N. 3, RUSSI (RA) – RICONVERSIONE EX ZUCCHERIFICI ERIDANIA SADAM SPA, redatto e sottoscritto in data 28/02/2011, acquisito agli atti del Comune di Russi al Prot. n. 2685 del 14/03/2011;

Visti il Regolamento Edilizio Comunale ed il Regolamento Comunale d'Igiene vigenti;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Vista la Legge 5 novembre 1971 n. 1086;

Vista la Legge 2 febbraio 1974 n. 64 ed il D.M. 23 luglio 1983;

Visto la Legge regionale del 19 giugno 1984, n. 35;

Vista la Legge 9 gennaio 1989, n. 13

Vista la Legge 24 marzo 1989 n. 122;

Vista la Legge 5 marzo 1990 n. 46;

Vista la Legge 9 gennaio 1991, n. 10;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05.12.1997;

Vista la Legge Regionale del 24 marzo 2000, n. 20;

Vista la Legge Regionale del 31 ottobre 2000, n. 30;

Visto la Legge Regionale del 9 maggio 2001, n. 15;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
Vista la Legge Regionale 26 novembre 2002, n. 31;
Visto il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
Visto la Legge Regionale 21 ottobre 2004, n. 23;
Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192,
Visto il Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311;
Visto il Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2008, n. 37;
Visto la Delibera di Giunta Regionale del 4 marzo 2008, n. 156;
Visto il Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81;
Vista la Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19;
Vista la Legge Regionale 6 luglio 2009, n. 6;
Visto che l'opera di cui alla presente RICADE nel caso di Permesso di Costruire gratuito, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 31/2002 comma 1 g) e del DM 10/09/2010;

SI RILASCIA

alla Ditta PowerCrop S.p.A. (P.IVA /C.F. 055210900968), con sede legale Bologna, Via degli Agresti n. 6

Permesso di Costruire

per intervento di nuova costruzione di edifici e manufatti del Polo Energie Rinnovabili da eseguire sull'immobile sito in Russi (RA) Vicolo Carrarone n. 5, in zona D5, con identificazione catastale - Sez. Censuaria Russi - Foglio/i 8 Mappale/i 25 (sub 1, 2 e 3) e 123;

PRESCRIZIONI E MODALITÀ DA RISPETTARE

- 1) I lavori non potranno avere inizio sino a quando le opere sull'area, facente parte del SIC/ZPS Natura 2000 "IT4070022" denominato "Bacini di Russi e Fiume Lamone" e su cui verrà edificata la sezione Biogas, non saranno eseguite e terminate nel rispetto delle prescrizioni dettate negli atti autorizzativi emessi dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna
- 2) i lavori non potranno avere inizio sino a quando le opere di spostamento del binario ferroviario, di cui agli elaborati Allegato 0.a.-A e Allegato 1.a.-B al fascicolo Integrazioni/Approfondimenti alla documentazione elab. 703001-I-8001 (Ns Prot. 12071/2010), non saranno eseguite e terminate;
- 3) ai sensi dell'art. 10 della L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 – "*Norme per la riduzione del rischio sismico*" – i lavori previsti dal titolo abilitativo edilizio non possono essere iniziati fino a quando non sia stata rilasciata l'autorizzazione sismica, ove previsto dall'art. 11 della suddetta L.R..
- 4) I lavori dovranno iniziare entro un anno dalla data del rilascio del presente Permesso di Costruire, pena la decadenza dello stesso. Il titolare del Permesso di Costruire deve comunicare al Sindaco la data di inizio dei lavori a mezzo raccomandata o consegnata a mano, utilizzando apposito modello predisposto dal Comune, debitamente compilato e sottoscritto anche dal direttore dei lavori e dall'Impresa esecutrice, allegando i seguenti elaborati ove previsti dalla normativa vigente:
 - dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori (art. 90 comma 9 del d.lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro);
 - i Dure delle imprese esecutrici dei lavori in originale e in corso di validità;
 - le dichiarazioni dell'organico medio annuo delle imprese esecutrici dei lavori;
 - la verifica dei requisiti acustici passivi, in duplice copia;

- deposito della relazione tecnica per il contenimento del consumo energetico ai sensi dell'art. 28 della L. 10/91 e succ. mod. int., in duplice copia;
 - deposito della progettazione degli impianti ai sensi dell'art. 6 della L. 46/90 e succ. mod. int., in duplice copia;
- 5) i lavori dovranno terminare entro cinque anni dalla data di rilascio del presente Permesso di Costruire;
 - 6) i diritti di terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dei lavori;
 - 7) nel caso di variazioni minori in corso d'opera ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale del 25 novembre 2002, n. 31, occorre presentare la Dia prima della comunicazione di ultimazione dei lavori;
 - 8) nel caso di variazioni essenziali ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale del 25 novembre 2002, n. 31, occorre presentare nuovo titolo abilitativo;
 - 9) il cantiere di lavoro deve essere organizzato nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, in particolare deve essere provvisto di tabella visibile con indicazione dell'opera da realizzare, degli estremi del presente Permesso di Costruire, dei nominativi del committente, del progettista, del direttore dei lavori, delle ditte esecutrici, del responsabile del cantiere e degli installatori, completi dei relativi indirizzi;
 - 10) considerato che i lavori potranno aver inizio solo dopo l'ottenimento di autorizzazione sismica e stante la complessità dell'intervento, sarà necessario definire, in accordo con gli Enti e le Amministrazioni interessate, specifiche modalità di cantierizzazione;
 - 11) l'eventuale richiesta di autorizzazione per allestire il cantiere, prima dell'effettivo inizio dei lavori relativi al progetto di realizzazione di tutto il Polo energetico, dovrà essere effettuata, corredata da adeguata documentazione, al Comune di Russi;
 - 12) al fine di ridurre il più possibile gli impatti legati alle fasi di cantiere si prescrive quanto segue:
 - per limitare la diffusione di polveri legate al transito dei mezzi sulla viabilità di cantiere, soprattutto durante i periodi di scarsa pioggia, è prevista la bagnatura della terra di scavo e la copertura degli automezzi durante il trasporto del terreno scavato con teli protettivi. Gli automezzi dovranno procedere a basse velocità di marcia. (max 10 Km/h);
 - per le aree di stoccaggio dei materiali dovrà essere prevista la loro copertura o bagnatura a seconda del materiale stoccato;
 - dovrà essere predisposta in presenza dell'accesso al cantiere su Via Carrarone un'area adibita al lavaggio delle ruote con la realizzazione di una soletta con idonea pendenza e con opportune griglie di scolo che saranno collegate alla vasca di raccolta delle acque reflue industriali prodotte, posizionata in adiacenza alle griglie. Lo svuotamento della vasca dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 Parte IV. Inoltre se i transiti dei mezzi di cantiere dovessero sporcare le strade che conducono all'area di cantiere, dovrà essere previsto il lavaggio delle stesse mediante autobotti;
 - In riferimento alle tipologie di reflui che si possono generare durante le fasi di cantiere si possono ipotizzare 2 flussi:
 - a) le acque meteoriche di dilavamento
 - b) le acque reflue industriali provenienti da lavaggi.

La Ditta è tenuta alla gestione delle acque in funzione della diversa tipologia, nello specifico, relativamente al punto a), queste dovranno essere recuperate per eventuali lavaggi ruote, bagnatura dei piazzali, servizi vari. L'esubero potrà essere recapitato in acque superficiali, nel caso in cui tali acque non risultino essere conformi allo scarico in acque superficiali, attestato da opportune indagini analitiche, dovrà essere prevista una gestione attraverso l'ausilio di autobotti per il successivo conferimento presso i centri autorizzati per il trattamento oppure dovrà essere predisposto in loco idoneo sistema di trattamento (es. decantazione).

Per quanto riguarda il punto b), tali acque dovranno essere inviate a idonei stoccaggi al fine di un corretto smaltimento nel rispetto di quanto previsto dalla normativa

Si propone quindi di realizzare, tra le prime opere di cantiere, le vasche relative alla parte dell'impianto di trattamento acque reflue del progetto e alla vasca di laminazione al fine di poter usufruire di idonei volumi di stoccaggio sia per il recupero di acque meteoriche che per lo stoccaggio di acque reflue industriali. Qualora non fosse possibile, la Ditta dovrà provvedere con altro tipo di stoccaggio che dovrà essere preventivamente comunicato al Comune, alla Provincia e ad Arpa.

Si potranno realizzare dei fossi di guardia in adiacenza alle aree operative al fine di regolare il deflusso delle acque superficiali verso i suddetti stoccaggi, nel caso specifico

delle acque reflue industriali provenienti da lavaggi, i fossi pertinenti dovranno essere provvisti di idonea impermeabilizzazione.

Come indicato nella relazione, a nostro avviso si ritiene che la realizzazione di disoleatori e vasche Imhoff sia non pertinente allo scopo di cui sopra;

- l'approvvigionamento idrico da acquedotto comunale dovrà essere utilizzato per le zone destinate a servizio (uffici di cantiere), per quanto concerne i lavori di costruzione dovranno essere utilizzate il più possibile le acque di recupero dalle vasche di stoccaggio come precedentemente descritto, se ciò non fosse possibile, la Ditta dovrà provvedere all'impiego di acque superficiali e/o pozzo;
- In relazione alla matrice rumore, durante le varie fasi di cantiere la Ditta è tenuta a soddisfare quanto previsto dalla DGR 45/2002

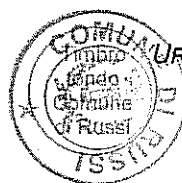
- 13) le terre e rocce da scavo, devono essere gestite ai sensi dell'art. 186 – Parte IV^A D.Lgs 152/06 e smi, nello specifico si indica che le terre da scavo possono essere riutilizzate per rinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati purché siano impiegate direttamente nell'ambito di interventi preventivamente individuati e definiti, vi sia la certezza dimostrata dell'integrale riutilizzo e senza la necessità di preventivo trattamento o trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti idonei a garantire che il loro impiego non produca impatti ambientali diversi da quelli consentiti e autorizzati per il sito di destinazione, sia garantito un elevato livello di tutela ambientale e soprattutto sia accertato che non provengano da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del Titolo V della Parte IV del suddetto decreto e le loro caratteristiche chimiche e chimico-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e la qualità delle matrici ambientali.
- 14) per l'eventuale occupazione di suolo pubblico deve essere richiesta apposita autorizzazione all'Ufficio di Polizia Municipale. Le aree così occupate, a lavoro ultimato o qualora i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese, dovranno risultare nelle condizioni dell'originario stato di fatto;
- 15) il titolare del Permesso di Costruire, il direttore dei lavori e le imprese esecutrici dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle norme, delle leggi e dei regolamenti nazionali, regionali e comunali vigenti;
- 16) a lavori ultimati occorre presentare la comunicazione di fine lavori, utilizzando apposito modello predisposto dal comune, debitamente compilato e sottoscritto anche dal direttore dei lavori e dall'Impresa esecutrice;
- 17) entro quindici giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori occorre presentare la domanda di rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità, che dovrà essere corredata dei seguenti documenti:
 - a) documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione catastale dell'immobile con copia delle planimetrie presentata all'Agenzia del Territorio;
 - b) copia della scheda tecnica descrittiva;
 - c) 2 copie delle dichiarazioni di conformità degli impianti (copia per il comune e copia per C.C.I.A.A.), nonché certificato di collaudo degli impianti installati ai sensi della legge del 05 marzo 1990, n. 46, ove previsto dalle norme vigenti;
 - d) copia dell'attestazione di conformità che certifichi l'idoneità statica delle opere eseguite;
 - e) attestato di qualificazione energetica degli edifici.Il ritardo o la mancata presentazione della domanda di certificato di conformità edilizia e agibilità e la mancata trasmissione al Comune di copia della scheda tecnica descrittiva, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da 77 a 464 Euro;
- 12) l'inosservanza del progetto rilasciato comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica ed edilizia;
- 13) l'avente titolo è tenuto a richiedere tempestivamente la volturazione della presente qualora avvenissero cambiamenti della titolarità e dell'effettiva disponibilità dell'area, nel periodo intercorrente fra la data del rilascio del Permesso di Costruire e la richiesta del certificato di conformità edilizia e agibilità;
- 14) che vengano rispettate le seguenti condizioni:
 - versamento al Comune dei diritti di segreteria di € 516,45 da effettuarsi prima del ritiro dell'Autorizzazione Unica;
 - qualora dalle prescrizioni dettate, dai diversi Enti/Amministrazioni, nel Rapporto Ambientale citato in premessa, dovesse emergere la necessità di modificare gli elaborati architettonici, è necessario presentare specifica richiesta di Variante al Permesso di Costruire, prima dell'inizio dei lavori;
 - per l'edificio caldaia: l'abaco dei colori di cui all'elaborato 703001-A-1232 prevede che il colore delle strutture metalliche corrisponda al RAL 7036, che non corrisponde

totalmente a quanto riportato nell'immagine rappresentata all'elaborato cartaceo 703001-A-1010, che risulta di tonalità più scura tendente al violaceo. Considerata la difficoltà di reale rappresentazione del RAL selezionato si chiede di definire e di verificare con i tecnici del Settore Edilizia Privata ed Urbanistica il RAL con opportune campionature;

- per l'edificio turbina e quadri: schermare gli impianti posizionati in copertura e che superano in altezza la linea di gronda;
 - ove possibile, sugli edifici minori, si chiede di realizzare la copertura in verde pensile;
 - per l'edificio servizi: si curi la realizzazione dell'impianto fotovoltaico posizionato in copertura, in modo tale che i pannelli non debordino dal perimetro dell'edificio;
 - per i nastri trasportatori: si prescrive la colorazione dell'involucro con "vernici cangianti" sulla tonalità azzurro/grigio;
 - per l'accesso all'impianto: si rileva che la conformazione dell'accesso potrebbe risultare ostica per l'immissione dei mezzi pesanti in svolta a destra, si ritiene opportuno verificare attentamente quindi l'area di accesso per evitare eventuali disagi alla circolazione sulla viabilità pubblica;
 - dovranno essere adottati, quale ulteriore misura/prescrizione compensativa al rischio di esondazione, tutti gli accorgimenti tecnici necessari affinché le vie di ingresso / uscita carrabili, che risultano idraulicamente vulnerabili, siano a tenuta d'acqua, considerando un tirante pari a 1,50 m;
 - lo scarico delle acque reflue domestiche ed industriali potrà essere attivato solo dopo la messa in esercizio della linea fognatura nera, per servire la zona su cui insiste l'insediamento in oggetto, che è prevista per l'anno 2012;
 - il progetto esecutivo dell'impianto di illuminazione esterna dovrà essere conforme a quanto previsto nella LR 19/2003 e successive DGR applicative;
 - dovrà essere effettuato un monitoraggio delle vibrazioni prodotte sugli edifici limitrofi; considerato quanto riportato nel documento n. 703001-G-1604 1 di 3, si richiede di presentare prima dell'inizio dei lavori un dettagliato programma dei monitoraggi previsti sugli edifici limitrofi il cantiere da presentare al Comune di Russi. Tale monitoraggio è obbligatorio sugli edifici di proprietà Eridania, nei quali vi è la presenza continua di lavoratori. Dovrà essere inoltre previsto il monitoraggio in corso d'opera di tutti gli edifici posti sulle vie Carrarone e Fiumazzo in prossimità del cantiere, del complesso storico architettonico del palazzo di San Giacomo e dei limitrofi edifici industriali di Eridania;
- 15) per quanto non espressamente previsto, si rimanda agli obblighi di legge vigenti in materia ed a quanto definito dalla Regione Emilia Romagna nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un Polo Energie Rinnovabili nell'ambito della riconversione produttiva dell'ex-zuccherificio Eridania Sadam S.p.A. sito in Comune di Russi, Via Carrarone n. 3, di cui il presente atto fa parte integrante e sostanziale.

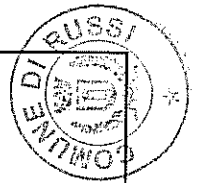
La presente autorizza esclusivamente quanto appare dagli elaborati grafici elencati nell'Allegato A in qualità di nuove opere e non costituisce pertanto sanatoria di preesistenze non autorizzate con le modalità di legge, anche se rappresentate negli elaborati grafici allegati e non esime il titolare dal munirsi di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc., se necessari, da rilasciarsi da parte di altri Enti o Amministrazioni.

Russi, 19 MAR 2011



IL CAPO SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
(Arch. Marina Doni)

ALLEGATO A
 al Permesso di costruire
 Prot. n. 2896/2011
 del 19 marzo 2011



Elenco elaborati tecnici costituenti il progetto del Polo per le Energie Rinnovabili di Russi (RA) sito in vicolo Carrarone n. 3, - riconversione ex zuccherifici Eridania Sadam SpA - presentato da Powercrop SpA

| Titolo | Codice | Rev | Prot. |
|--|--------------------|-----|----------|
| RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA PROGETTO ARCHITETTONICO | 703001-A-1000_1di1 | 3 | 13819/10 |
| DISCIPLINARE PRESTAZIONALE PROGETTO ARCHITETTONICO | 703001-A-1001_1di1 | 3 | 9484/10 |
| INSERIMENTO AMBIENTALE | 703001-A-1002_1di1 | 3 | 9484/10 |
| PLANIVOLUMETRICO | 703001-A-1003_1di1 | 3 | 9484/10 |
| PLANIMETRIA GENERALE DI CONFRONTO | 703001-A-1004_1di2 | 3 | 9484/10 |
| PLANIMETRIA GENERALE ATTACCO A TERRA + PRG | 703001-A-1004_2di2 | 4 | 13819/10 |
| PROSPETTI SUD-NORD | 703001-A-1007_1di2 | 4 | 13819/10 |
| PROSPETTI EST-OVEST | 703001-A-1007_2di2 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO CALDAIA Prospetto EST | 703001-A-1008_1di4 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO CALDAIA Prospetto OVEST-SUD | 703001-A-1008_2di4 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO CALDAIA Prospetto NORD, Sezione C-C | 703001-A-1008_3di4 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO CALDAIA Sezioni A-A, B-B | 703001-A-1008_4di4 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO CALDAIA Dettagli involucro | 703001-A-1009_1di2 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO CALDAIA Dettagli parete | 703001-A-1009_2di2 | 3 | 9484/10 |
| VISTA GENERALE | 703001-A-1010_1di6 | 3 | 9484/10 |
| VISTA EDIFICIO CALDAIA | 703001-A-1010_2di6 | 3 | 9484/10 |
| VISTA NOTTURNA EDIFICIO CALDAIA | 703001-A-1010_3di6 | 3 | 9484/10 |
| VISTE EDIFICIO CALDAIA | 703001-A-1010_4di6 | 3 | 9484/10 |
| VISTE NASTRI TRASPORTO CIPPATO, TETTOIA STOCCAGGIO | 703001-A-1010_5di6 | 3 | 9484/10 |
| VISTE DETTAGLI DEL RIVESTIMENTO | 703001-A-1010_6di6 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO CALDAIA Pianta piano terra | 703001-A-1103_1di3 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO CALDAIA Pianta quota +19,70 | 703001-A-1103_2di3 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO CALDAIA Pianta copertura | 703001-A-1103_3di3 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO CALDAIA Dettaglio scale esterne | 703001-A-1104_1di2 | 0 | 13819/10 |
| EDIFICIO CALDAIA Dettaglio camino | 703001-A-1104_2di2 | 0 | 13819/10 |
| SEZIONE BIOGAS DIGESTORE 1 - PREVASCA - STAZIONE DI POMPAGGIO Piante, prospetti e sezioni | 703001-A-1105_1di7 | 4 | 13819/10 |
| SEZIONE BIOGAS DIGESTORE 2 Piante, prospetti e sezione | 703001-A-1105_2di7 | 4 | 13819/10 |
| SEZIONE BIOGAS EDIFICIO BIOGAS Piante, prospetti e sezione | 703001-A-1105_3di7 | 4 | 13819/10 |
| EDIFICIO 58 TRINCEE | 703001-A-1105_4di7 | 4 | 13819/10 |
| SEZIONE BIOGAS TRATTAMENTO FRAZIONE LIQUIDA Piante | 703001-A-1105_5di7 | 4 | 13819/10 |
| SEZIONE BIOGAS TRATTAMENTO FRAZIONE LIQUIDA Prospetti | 703001-A-1105_6di7 | 4 | 13819/10 |
| SEZIONE BIOGAS TRATTAMENTO FRAZIONE LIQUIDA Sezioni | 703001-A-1105_7di7 | 4 | 13819/10 |
| RELAZIONE URBANISTICA | 703001-A-1200_1di1 | 2 | 9484/10 |
| EDIFICIO SOTTO TERRAPIENO Magazzino-Box pale-Deposito oli-Chemicals- Stoccaggio rifiuti O&M | 703001-A-1220_1di1 | 4 | 13819/10 |
| EDIFICI MINORI GUARDIOLA INGRESSO SECONDARIO Piante, prospetti e sezioni | 703001-A-1221_1di1 | 2 | 12071/09 |
| EDIFICI MINORI TETTOIA STOCCAGGIO CIPPATO OVEST Pianta attacco a terra | 703001-A-1222_1di4 | 4 | 13819/10 |
| EDIFICI MINORI TETTOIA STOCCAGGIO CIPPATO OVEST Pianta copertura | 703001-A-1222_2di4 | 2 | 12071/09 |
| EDIFICI MINORI TETTOIA STOCCAGGIO CIPPATO OVEST Prospetti | 703001-A-1222_3di4 | 4 | 13819/10 |
| EDIFICI MINORI TETTOIA STOCCAGGIO CIPPATO OVEST Sezioni | 703001-A-1222_4di4 | 4 | 13819/10 |
| EDIFICI MINORI TETTOIA STOCCAGGIO CIPPATO EST Pianta attacco a terra | 703001-A-1223_1di4 | 4 | 13819/10 |
| EDIFICI MINORI TETTOIA STOCCAGGIO CIPPATO EST Pianta copertura | 703001-A-1223_2di4 | 2 | 12071/09 |
| EDIFICI MINORI TETTOIA STOCCAGGIO CIPPATO EST Prospetti | 703001-A-1223_3di4 | 4 | 13819/10 |
| EDIFICI MINORI TETTOIA STOCCAGGIO CIPPATO EST Sezioni | 703001-A-1223_4di4 | 4 | 13819/10 |
| EDIFICI MINORI EDIFICIO POMPE ANTINCENDIO Piante-Sezioni-Prospetti | 703001-A-1224_1di1 | 1 | 12071/09 |
| EDIFICIO SERVIZI Piante | 703001-A-1225_1di2 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO SERVIZI Prospetti e sezioni | 703001-A-1225_2di2 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO TURBINA Pianta piano terra | 703001-A-1226_1di6 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO TURBINA Pianta piano primo | 703001-A-1226_2di6 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO TURBINA Pianta copertura | 703001-A-1226_3di6 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO 1 TURBINA A VAPORE Prospetti SUD-NORD | 703001-A-1226_4di6 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICIO TURBINA Prospetti EST-OVEST | 703001-A-1226_5di6 | 3 | 9484/10 |

| | | | |
|--|---------------------|----|----------|
| EDIFICIO TURBINA Sezioni A-A e B-B | 703001-A-1226 _6di6 | 3 | 9484/10 |
| EDIFICI MINORI - Serbatoio e Sili, Piante e prospetti | 703001-A-1227 | 4 | 13819/10 |
| EDIFICI MINORI EDIFICIO CALDAIA AUSILIARIA E GRUPPO ELETTROGENO Piante-Sezioni-Prospetti | 703001-A-1228 _1di1 | 2 | 12071/09 |
| CONDENSATORE AD ARIA Piante-Prospetti-Sezioni | 703001-A-1229 _1di1 | 0 | 13819/10 |
| TORRE DI TRASFERIMENTO | 703001-A-1231 _1di1 | 4 | 13819/10 |
| ABACO PRINCIPALI MATERIALI D'INVOLUCRO | 703001-A-1232 _1di1 | 0 | 13819/10 |
| Prescrizioni generali opere civili | 703001-C-1004 | 1 | 8615/08 |
| RETI IDRICHE Planimetria | 703001-C-1206 _1di6 | 2 | 9484/10 |
| RETI IDRICHE Planimetria | 703001-C-1206 _2di6 | 2 | 9484/10 |
| RETI IDRICHE Planimetria | 703001-C-1206 _3di6 | 2 | 9484/10 |
| RETI IDRICHE Planimetria | 703001-C-1206 _4di6 | 2 | 9484/10 |
| RETI IDRICHE Dettagli | 703001-C-1206 _5di6 | 1 | 9484/10 |
| RETI IDRICHE Particolari vasche | 703001-C-1206 _6di6 | 0 | 9484/10 |
| Planimetria strade e piazzali | 703001-C-1209 | 2 | 9484/10 |
| Pianta e vista opera di presa e restituzione esistente fiume Lamone | 703001-C-1210 _1di2 | 0 | 12071/09 |
| Pianta e vista opera di presa e restituzione esistente fiume Lamone | 703001-C-1210 _2di2 | 0 | 12071/09 |
| Progetto di gestione delle acque impianto rete fognaria | 703001-C-1211 | 1 | 9484/10 |
| Planimetria condotte idriche scarico/presa - stato di fatto progetto | 703001-C-1250 | 0 | 9484/10 |
| RELAZIONE IGIENICO SANITARIA | 703001-C-1700 | 1 | 9484/10 |
| PROGETTO DI MODIFICA PRESA ACQUA LAMONE - Stato di fatto | 703001-E-1609 | 0A | 12071/09 |
| PROGETTO DI MODIFICA PRESA ACQUA LAMONE - Progetto | 703001-E-1610 | 0B | 12071/09 |
| PROGETTO DI MODIFICA PRESA ACQUA LAMONE - P&I | 703001-E-1611 | 0A | 12071/09 |
| Relazione rischio collasso arginale | 703001-E-1620 | 0 | 12071/09 |
| relazione tirante idraulico | 703001-E-1621 | 0 | 12071/09 |
| IMPIANTO FOTOVOLTAICO PLANIMETRIA GENERALE CON LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI | 703001-F-1001 _1di1 | 4 | 13819/10 |
| IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU COPERTURE EDIFICI, Schema unifilare generale | 703001-F-1002 _1di1 | 4 | 13819/10 |
| IMPIANTO FOTOVOLTAICO - Relazione Tecnica Descrittiva | 703001-F-1100 _1di1 | 4 | 13819/10 |
| RELAZIONE ANALISI IMPATTO CANTIERE | 703001-G-1604 _1di3 | 5 | 9484/10 |
| AREE DI CANTIERE, PLANIMETRIA | 703001-G-1604 _2di3 | 1 | 9484/10 |
| AREE DI CANTIERE, PLANIMETRIA DISTRIBUTIVA ILLUMINAZIONE | 703001-G-1604 _3di3 | 0 | 12071/09 |
| Planimetria Generale - Rete Acqua Antincendio | 703001-V-1011 | 1 | 9484/10 |
| Impianto a Distribuzione Carburante Ad Uso Privato - Relazione Tecnica di Progetto | 703001-V-1012 | 0 | 9484/11 |
| Impianto a Distribuzione Carburante Ad Uso Privato - Planimetria, Prospetti e caratteristiche del Serbatoio | 703001-V-1013 | 0 | 9484/12 |

19 MAR 2011

